

LA PROTESTA

L'ORDINANZA DELLA IERVOLINO NON BASTA, ANCORA INCENDI

Ronde contro i roghi di copertoni

Il consigliere comunale Ambrosino ha invitato il titolare di Palazzo San Giacomo ad effettuare una visita nell'area nord: «Ha accettato e così potrà vedere con i propri occhi cosa succede ogni notte per colpa della malavita e dei rom»

NAPOLI. L'ordinanza del sindaco Rosa Russo Iervolino non è naturalmente bastata da sola a chiudere la pagina nera dei roghi di pneumatici nelle aree nord ed est partenopee. Gli incendi, infatti, nonostante il divieto del primo cittadino continuano a riempire le notti delle periferie dove prosegue la protesta di cittadini, associazioni e rappresentanti politici. Ad intervenire nuovamente sulla vicenda è ancora una volta il consigliere comunale, Raffaele Ambrosino, che ieri nell'Aula di via Verdi ha ricordato alla titolare di Palazzo San Giacomo «che non possono essere sufficienti le proibizioni per mettere definitivamente fine ai reati ed alle pratiche irregolari». «Dal giorno dell'ordi-

nanza - insiste Ambrosino al termine dell'assemblea - nel panorama della zona settentrionale della città non è cambiato assolutamente nulla. Per questo, durante la riunione, mi sono espresso duramente sulla vicenda invitando il sindaco a compiere un'ispezione sul territorio per osservare con i propri occhi il grave problema di cui parliamo ormai da tempo». La Iervolino, in tutti i casi, ha accettato di effettuare il sopralluogo tra Scampia, Secondigliano ed i Comuni limitrofi, un'area travolta dal fenomeno che è finito addirittura tra le mi-

re della commissione bicamerale sul Ciclo dei Rifiuti che nel corso delle sue audizioni a Napoli chiese al primo cittadino di fare qualcosa per curare questa ferita. Da qui, in tal senso, nacque l'ordinanza di vietare le lingue di fuoco appiccate attraverso la gomma dei copertoni abbandonati, uno smaltimento illegale ed insalubre condotto dalla malavita e che trova nelle comunità rom il braccio operativo. «Per questo motivo - insiste Ambrosino - ho invocato il presidente della commissione comunale competente di organizzare un

incontro con l'Opera Nomadi». Frattanto sul territorio non manca la tensione ed oltre alla richiesta di maggiori controlli che possano rendere efficace il provvedimento del sindaco, c'è pure lo scenario di avviare delle ronde per impedire ai gitani di recuperare i carichi di pneumatici da bruciare sotto l'occhio attento dei clan. L'area nord, in tutti i casi, freme adesso per l'arrivo della Iervolino, un incontro a cui non mancherà il leader de "La Terra dei Fuochi", Angelo Ferrillo che sulla questione ha realizzato un sito per informare costantemente in relazione alla piaga. **marot**



Uno degli incendi contestati dall'intera area nord della città

